

# 64

# guitart



anno sedicesimo  
ottobre / dicembre 2011  
euro 13  
SPEDIZIONE IN A.P. ART. 2 COMMA  
20/B, LEGGE 662/96  
FILIALE PP.TT. DI AVELLINO





---

---

# LA CHITARRA MICROTONALE DI TOLGAHAN COGULU

TRA SPERIMENTAZIONE E PRESERVAZIONE DELLA TRADIZIONE

di Isabella Abbonizio

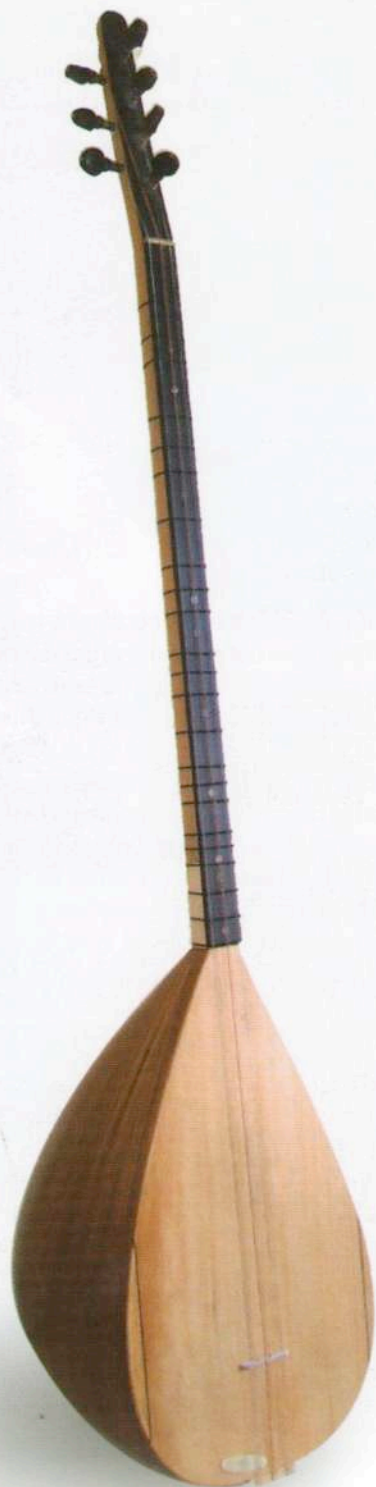
Tra gli incontri organizzati all'interno dell'ultima edizione dei Mannes Guitar Seminars di New York (6-10 luglio 2011, direttori artistici Michael Newmann e Laura Oltman), uno in particolare ha riscontrato un vivace interesse tra i numerosi partecipanti: quello sulla chitarra microtonale dai tasti regolabili (Adjustable Microtonal Guitar) di Tolgahan Cogulu. Il giovane chitarrista e etnomusicologo turco, ricercatore presso l'Università tecnica di Istanbul - Conservatorio statale di musica turca (Istanbul Technical University, Turkish Music State Conservatory), da anni si occupa dello studio delle reciproche influenze tra liuto arabo e chitarra classica. Oggetto del suo interesse è in particolare l'imprestito e l'adattamento delle tecniche esecutive peculiari del baglama (o saz), il caratteristico liuto anatolico a tre cori e sette corde con il lungo manico dai tasti mobili, sulla chitarra. Tra le tecniche caratteristiche del baglama troviamo: il tapping, l'uso del plettro (*tezene*), la percussione con la mano destra. Dopo anni di studio e sperimentazione, l'artista ha progettato e curato la realizzazione di una chitarra con tasti regolabili in grado di potervi eseguire agevolmente gli intervalli inferiori al semitono, i microtoni, distintivi del sistema musicale arabo, impiegati sempre più diffusamente anche nella musica occidentale a partire dalla seconda metà del secolo scorso. La presentazione del chitarrista anatolico a New York ha conquistato il pubblico con le accattivanti sonorità della musica orientale elegantemente sprigionate dal suo strumento.

Ubicata tra Europa e Asia, la Turchia si pone come punto di

collegamento tra oriente ed occidente e i caratteri delle due culture si fondono e convivono quotidianamente con grande vivacità. Tale caratteristica si riflette inevitabilmente sul sistema educativo e sul gusto della popolazione anatolica, diversi sono infatti i tentativi di commistione tra le due espressioni culturali, non ultimo anche in ambito musicale. L'esperimento di Tolgahan Cogulu, invero, conosce un importante precedente, quale il lavoro sperimentale di Erkan Ogur, il chitarrista turco che nel 1976 inventò la prima chitarra priva di tasti, promuovendone la diffusione attraverso la sua duplice attività di interprete e compositore e la sua versatile ed eclettica apertura verso i generi colti e popolari, tra cui il blues ed il jazz. Esempi di commistione tra il liuto e la chitarra, tuttavia, risalgono a tempi assai più remoti, fin dall'occupazione della penisola iberica da parte dei Mori del Nord Africa nel 711. Com'è stato dimostrato, lo strumento-simbolo di questi ultimi, l'oud (liuto arabo), ha influito fortemente sulla forma della vihuela e della chitarra e residui delle tecniche col plettro e di altri stili esecutivi si ritrovano nella chitarra flamenca.

Il Conservatorio statale di musica turca di Istanbul, fondato a metà degli anni settanta del secolo scorso, riflette oggi la distintiva ricchezza culturale dell'Asia Minore e del mediterraneo orientale, offrendo parallelamente corsi di strumenti della tradizione colta occidentale e di quella folclorica turca, tra cui il ba lama, uno dei principali strumenti a corde dell'Anatolia. Tale eterogeneità ha ispirato originali esperimenti di fusione tra

generi, stili e strumenti diversi all'interno della stessa istituzione accademica. Nel caso specifico della chitarra, la principale difficoltà riscontrata nel tentativo di eseguire la musica turca è rappresentata dalla necessità di ottenere in maniera agevole intervalli inferiori al semitono, possibili da ottenere sul baglama grazie alla mobilità dei tasti. Le varie tecniche per realizzare intervalli microtonali sulla chitarra, quali la sollecitazione della corda verso il basso con la mano sinistra, la scordatura, il pizzicato sulla porzione di corda tra la paletta e il capotasto, l'uso di oggetti particolari per il glissato, il vibrato orizzontale e gli armonici, si rivelano in realtà poco pratiche quando i microtoni



sono parte dell'impianto armonico del brano e non semplici coloriture. Viceversa, infatti, l'uso di stili peculiari della chitarra sul baglama è oggi assai più diffuso e consolidato. La risposta di Tolgahan a questo ostacolo è rappresentata da uno strumento dai tasti regolabili da lui ideato nel 2008 e realizzato in collaborazione con il liutaio Ekrem Ozkarpaz nel 2009. L'aggettivo regolabile si riferisce specificamente alla possibilità di muovere orizzontalmente ogni singola porzione di barretta metallica all'interno dello spazio compreso tra due tasti, ogni barretta essendo divisa in sei parti uguali, una per ogni corda, spostata al fine di ottenere frazioni di semitono ( $1/3$ ,  $1/4$  di tono etc.). Il movimento delle parti metalliche è possibile grazie a dei piccoli solchi scavati orizzontalmente nel legno della tastiera, in corrispondenza delle singole corde, attraverso i quali le barrette vengono fatte slittare con l'ausilio di un piccolo martelletto a disposizione dell'esecutore. La posizione dei tasti sulla chitarra microtonale regolabile, dunque, va definita prima dell'inizio di ogni brano: la musica per baglama, infatti, si basa su un complesso sistema modale, fondato su concatenazioni prestabilite di scale, chiamate maqam. Stabilito il genere di maqam, quindi il numero e la posizione dei microtoni, pertanto, è possibile eseguire brani variegati modulando da una scala all'altra senza bisogno di modificare continuamente la posizione dei tasti. Ciò rende pratico e agevole l'uso della chitarra microtonale. Attraverso la mobilità, Tolgahan ha offerto un punto di arrivo al tentativo di ibridazione tra le tecniche per baglama e quelle per chitarra, da anni perseguito nelle istituzioni musicali turche, per mezzo di arrangiamenti e nuove partiture prodotte all'interno dell'istituzione accademica.

Il principale obiettivo dell'artista e studioso, in realtà, è anche e soprattutto quello di offrire ai compositori impegnati nel repertorio per chitarra, un mezzo per rispondere alla ricerca di nuovi timbri, sonorità, effetti e tecniche. La letteratura chitarristica presenta ad oggi diverse testimonianze della ricerca di nuove sonorità da parte dei compositori del nostro tempo, attraverso l'uso di intervalli di frequenza non temperati. Tra i primi e più noti esempi citiamo il *Tiento* di Maurice Ohana, che nella sezione precedente la ripresa del tema principale, chiede all'esecutore di ottenere quarti di tono, in questo caso di ispirazione flamenca, spostando la corda verso il basso con la mano sinistra. Più recentemente, come ci suggerisce Tolgahan, troviamo più specifici esempi di contaminazione tra liuto e chitarra in *Winter on Yellow Mountain* e *Spring Snow* (dedicato al Los Angeles Guitar Quartet) di Gerald Garcia, il quale utilizza diverse tecniche esecutive caratteristiche del *liuto-pipa*, il liuto cinese, e in *Dombra* di Vladimir Slavsky, portato a battesimo da Galina Vale, il quale incorpora tecniche dallo strumento tradizionale dell'Asia centrale di cui porta il nome. Le sonorità caratteristiche del liuto anatolico hanno in particolare ispirato il compositore Carlo Domeniconi in *Koyumbaba*, basato su un tema popolare anatolico, dove troviamo gli ornamenti peculiari dello strumento e un'accordatura aperta con molta probabilità ispirata dall'accordatura del baglama (ma non i microtoni); e in *Variations on an Anatolian folk song*, basato su una canzone popolare anatolica del cantante non vedente Asık Veysel.

Attualmente Tolgahan Cogulu è docente e direttore del Dipartimento di chitarra classica dell'Università tecnica di Istanbul -

Conservatorio turco statale di musica, da lui fondato nel 2010. Da un paio di anni, inoltre, è impegnato in un programma di diffusione della chitarra microtonale regolabile attraverso un fitto calendario di presentazioni pubbliche in festivals internazionali e prestigiose istituzioni. Di recente è stato ospite al XX Festival Chitarristico Internazionale di Brno, XI New York Guitar Seminar at Mannes, XIX Iserlohn Guitar Festival, I Sarajevo Guitar Festival e della prestigiosa Università Mozarteum di Salisburgo.

In occasione dei Mannes Seminars di New York abbiamo sottoposto a Tolgahan alcune domande sulla propria educazione, sull'attuale attività e sui progetti futuri:

#### **Tolgahan, qual'è la tua formazione?**

Ho iniziato lo studio della chitarra privatamente a dodici anni. Inoltre, dopo una laurea di primo livello in Business Administration presso l'Università del Bosforo, ho conseguito un Masters e un dottorato di ricerca in chitarra presso il *Centro superiore di studi musicali Dott. Erol Ucer* dell'Università tecnica di Istanbul.

#### **Hai anche seguito corsi di composizione?**

Sì, ho seguito diverse lezioni di composizione e teoria musicale durante il programma di Master e dottorato con Michael Ellison e Kamran Ince.

#### **Conosci altri esperimenti organologici per l'esecuzione di musica maqam sugli strumenti occidentali?**

Oltre al chitarrista Erkan Ogur, ci sono numerosi altri musicisti importanti, grazie alla particolare collocazione della Turchia. Tra questi il clarinettista Husnu Senlendirici.

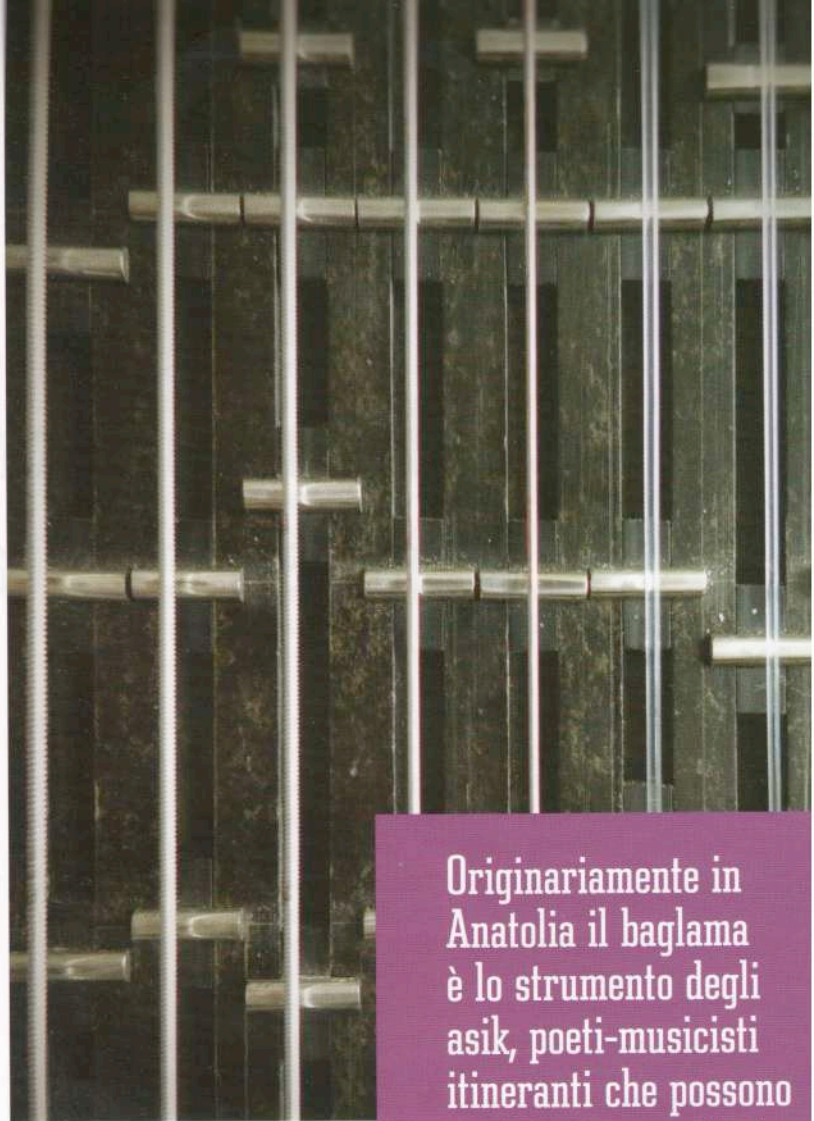
#### **Potresti descriverci brevemente il ruolo del ba lama nella tradizione folclorica turca? In quali occasioni veniva comunemente impiegato?**

Originariamente in Anatolia il baglama è lo strumento degli *asik*, poeti-musicisti itineranti che possono essere paragonati ai trovatori medievali, con l'unica differenza che non appartengono a contesti di corte, aristocratici. Esistevano due categorie di *asik*: gli Alevi *asik*, dell'Anatolia centrale e orientale, che suonano il ba lama durante le cerimonie religiose, poeti mistici dunque, e gli *asik* che suonano lo strumento in contesti profani, in accompagnamento di poemi epici e racconti della tradizione.

#### **Parlaci del tuo attuale progetto di disseminazione della chitarra microtonale: hai riscosso la meritata attenzione?**

Sì, diversi liutai mi hanno chiesto di costruire lo strumento che ho brevettato e attualmente sto procedendo nel fornirgli gli indispensabili elementi tecnici. Diversi esecutori, inoltre, chiedono di acquistare lo strumento, alcuni lo hanno già chiesto ai liutai con i quali ho collaborato, Ekrem Ozkarpat e Ismail Dalgin.

Nella sua tesi di dottorato, dal titolo *The Adaptation of Baglama Techniques into Classical Guitar Performance* (L'adattamento delle tecniche esecutive per ba lama sulla chitarra classica), Tolgahan si è anche occupato dell'aspetto didattico, presentando interessanti esercizi e studi che permettono di apprendere le



Originariamente in Anatolia il baglama è lo strumento degli *asik*, poeti-musicisti itineranti che possono essere paragonati ai trovatori medievali, con l'unica differenza che non appartengono a contesti di corte, aristocratici...

tecniche da lui sviluppate. Ci chiediamo dunque se abbia già in mente di promuovere un programma educativo sulla chitarra microtonale presso il Conservatorio di Istanbul dove insegna.

#### **Hai già messo a punto un programma di studio specifico sulla chitarra microtonale o intendi farlo nel prossimo futuro?**

No, non ho ancora sviluppato un programma di chitarra microtonale ma ho promosso alcune lezioni con tasti aggiuntivi, da aggiungere alla chitarra normale. Sto tuttavia pensando di scrivere un testo didattico su questo metodo.

#### **Oltre ad offrire ai compositori contemporanei un mezzo per la nuova musica, rientra tra i tuoi obiettivi la diffusione in occidente della musica tradizionale per baglama?**

In realtà dietro le mie ricerche non si nasconde alcun intento nazionalistico, ma è ovvio che, occupandomi anche dell'arrangiamento di musiche folcloriche dell'Anatolia, la musica per ba lama si diffonderà automaticamente in occidente per mezzo di coloro che sono interessati alla chitarra microtonale.

Ringraziamo Tolgahan Cogulu, e ci auguriamo di poterlo ospitare presto anche in Italia.